

Generale Tricarico. La politica delle porte aperte alla Nato è sbagliata. La Nato andrebbe ripensata in modo inclusivo, anche verso la Russia "aa

Continua a viaggiare sul doppio canale della diplomazia e delle manovre militari la crisi fra Russia e Ucraina. La macchina dei colloqui si è mossa febbrilmente con un leader europeo, il presidente francese Emmanuel Macron ricevuto il 10 febbraio scorso al Cremlino dal suo omologo russo Vladimir Putin, con l'obiettivo di una de-escalation della tensione. Tentativo in parte naufragato dopo la richiesta "scritta" da parte di Putin che la Nato arresti le sue velleità di inglobare la repubblica ex sovietica. Oggi il ministro degli Esteri inglese Liz Truss, è volato a Mosca, avvertendo che un conflitto sarebbe "disastroso" anche per la Russia, sollecitando Mosca ad abbandonare "la retorica da guerra fredda", per intraprendere la strada della diplomazia. Immediata la risposta del capo della diplomazia russa Sergej Viktorovič Lavrov, che respinge le accuse di una invasione, bollandole come un pretesto per un rafforzamento della presenza militare del blocco occidentale nell'Europa orientale. Ne parliamo con il generale Leonardo Tricarico, presidente della Fondazione Icsa, già capo di Statomaggiore dell'Aeronautica con una lunga esperienza di missioni all'estero.

La Biografia dell'Intervistato



Generale Leonardo Tricarico - E' un generale di Trento (provincia di Trento) il 9 settembre di maturità classica si è arruolato nell'Aeronautica a frequentare l'Accademia Aeronautica u... di sottotenente (dal 16 settembre 1963) p... Assegnato nel 1970 al 4° Stormo Caccia e promosso maggiore il 1 gennaio 1972,

Nel 1975 assume il comando del 9° Gruppo dell'attività operativa di volo, diviene Ufficiale nel 1979 presso il 3° Reparto Operazioni dove rimane sino al 1981. Promosso colonnello successivo e il 1984 opera in Perù, per compiti tattiche e tiro presso la FAR. Ritornato in Caccia di Rimini, mantenendolo sino al 1987 maggiore come Capo Ufficio nel Settore

Diviene generale di brigata aerea il 31 dicembre Aeronautico e per la Difesa presso l'Ambasciata della riunificazione delle due Germanie. Rimane come Capo Reparto nel settore delle Relazioni quando è promosso generale di divisione dell'Accademia Aeronautica di Pozzuoli, il 1° luglio 1998, e poi diviene Ispettore del comando della V ATAF e del COFA di V... conflitto nei Balcani durante il quale ricopre delle Forze Aeree Italiane partecipanti al comandante di tutta la Forza Multinazionale im-

Al termine delle operazioni diviene Consigliere del Consiglio dei Ministri Massimo D'Alema, i governi di Giuliano Amato e Silvio Berlusconi per dare più concretezza alle attività di coordinamento del Nucleo Politico Militare (Ufficio di Coordinamento Interministeriale per le Politiche COCIST) e Presidente del Gruppo di lavoro per il Coordinamento delle Esportazioni di

Il 5 agosto 2004 diviene Capo di stato maggiore incarico che mantiene fino al 19 settembre successivamente Presidente della Fondazione

